

Candidatura alla presidenza del Terziario Donna Confcommercio Firenze-Arezzo

SONIA DALLA RAGIONE

Programma di mandato

Ho deciso di candidarmi alla presidenza di Terziario Donna delle provincie di Firenze e Arezzo certa di poter dare il mio contributo attivo di conoscenze e relazioni maturate in questi anni di attività sindacale nell'ambito di Confcommercio. E lo faccio con convinzione ancora maggiore ora che le due associazioni territoriali di Arezzo e di Firenze si sono unificate: penso infatti che questo rappresenti un'occasione unica per mettere a sistema le competenze delle due strutture e potenziare, quindi, il nostro ruolo sindacale agli occhi delle istituzioni e dell'opinione pubblica

Non sono nuova a logiche sindacali interterritoriali: tra gli incarichi che mi hanno visto attiva in questi anni c'è infatti quello di **coordinatore regionale del Comitato per l'imprenditoria femminile di Unioncamere Toscana e presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Arezzo-Siena**. Due ruoli nei quali ho sempre perseguito l'obiettivo di identificare, attuare, monitorare e valutare le misure politiche che abbattano le barriere all'imprenditoria femminile in tutti i settori e introdurre strumenti a sostegno delle imprese già colpite duramente dalla pandemia.

Se eletta, continuerò con forza ancora maggiore il mio impegno per **comunicare e sensibilizzare** circa la necessità di un aggiornamento dei sistemi di reclutamento e un diverso approccio degli organi decisionali per un superamento degli stereotipi di genere e di contribuire in maniera più incisiva a introdurre misure a sostegno delle imprenditrici per la conciliazione dei tempi vita lavoro.

Di seguito, i principali progetti che vorrei portare avanti nel mio mandato, se sarò eletta:

1. Progetto Donne in attivo guida all'educazione finanziaria

Sviluppare un progetto di educazione finanziaria, al femminile, "**Donne in attivo, guida all'Educazione finanziaria**", che offrirà un supporto alle donne imprenditrici, o aspiranti tali, interessate a meglio orientarsi, in maniera autonoma e consapevole, nel mondo finanziario. Sarà realizzato attraverso un percorso formativo con la finalità di elevare il benessere finanziario e le competenze economiche, come leva per l'empowerment e la prevenzione della violenza di genere.

Potrebbero essere analizzati gli strumenti utili per la gestione e il monitoraggio delle entrate e delle uscite delle nostre finanze, anche attraverso l'utilizzo del digitale e delle app per il controllo delle spese. Verrà fornita una panoramica complessiva dei maggiori prodotti bancari, degli strumenti di pagamento più diffusi e verranno illustrate le monete digitali, le criptovalute e gli eventuali rischi per il consumatore.

Si potrebbero poi approfondire temi di previdenza, finanza etica, risparmi, investimenti, innovazione digitale, nuovi strumenti di pagamento e tecniche di negoziato. Sono previsti momenti di pratica, di interazione e di condivisione di esperienze personali con docenti, esperti e testimonial.

2. Le nuove tendenze nel mondo digitale

Le donne ricoprono solo un quinto dei posti di lavoro garantiti dall'intelligenza artificiale. Se vogliamo maggiore equilibrio e maggiore uguaglianza nella costruzione di algoritmi, che siano più inclusivi e rispondano meglio alle caratteristiche e ai bisogni di tutta la popolazione, è necessario agire ora creando un movimento condiviso di opinione che avvicini le donne alle nuove professioni scientifiche

Appurato che l'**intelligenza artificiale** fa parte della nostra quotidianità è necessario infatti renderla sostenibile. Vincolandone i **rischi etici** l'IA rappresenta una soluzione straordinaria in termini di **impatto sociale e ambientale**. Basti pensare ai benefici che le nuove tecnologie possono avere in ambito medico, contribuendo a diminuire gli errori umani, o come possa aiutare i professionisti dei settori ambientali e agrari per rendere il nostro pianeta 'green'. Ma **cosa succede se banalmente parliamo di gender gap nell'IA?**

Vorrei dunque ideare progetti formativi e occasioni per promuovere la rappresentanza di ragazze e donne nell'istruzione scientifica STEM (science, technology, engineering and mathematics) e nei lavori del futuro.

Sono convinta infatti che sia fondamentale che le donne, al pari degli uomini, siano al cuore dell'economia e della società. Il mio impegno vuole essere volto a generare **le stesse opportunità, le stesse competenze, le stesse esperienze, le stesse possibilità** di essere protagonisti del nostro mondo a ragazze e ragazzi, donne e uomini.

3. Imprese generative

A seguito dell'evento promosso da Confcommercio Toscana con il gruppo regionale Terziario Donna vorrei calare nella nostra realtà territoriale il tema dell'impresa generativa coinvolgendo le istituzioni, l'università e le imprese.

Per diventare "imprese generative" ovvero favorire un nuovo modello d'azienda e di sviluppo che metta al centro la persona e il dialogo con l'altro, con le città, con l'ambiente.

Da sempre negozi, ristoranti, bar, botteghe si nutrono per osmosi con i territori dove operano. Per questo vogliamo lanciare il terziario come palestra di cambiamento.

Il cambiamento dovrà essere generativo ovvero propagarsi nel futuro, avere una visione, assumersi le responsabilità. La nostra azione di oggi deve avere effetti benefici e positivi nel tempo, deve pensare a chi verrà dopo. Dietro queste visioni ci sono spesso delle donne e una maggiore presenza femminile laddove si prendono decisioni non sarebbe male.

Un'impresa è generativa quando si prende cura di tre coordinate relazionali: la relazione con l'altro, con il tempo e con il contesto.

È importante provare a immaginare la città come un'impresa che riceve ordini in continuazione con cambiamenti continui e in un sistema in cui non tutte alcune risorse si accumulano e altre vengono sprecate. E nel disegnare le città dobbiamo provare a cambiare punto di vista.